

Mozione al CIO

**Il Messico:
non bastano i «sì»
per ammettere
il Sud Africa!**

LOSANNA, 5. Le speranze di Brundage, il presidente americano del Comitato olimpico internazionale, di riuscire a portare a Città del Messico i razzisti sudafricani hanno ricevuto ieri un nuovo colpo dal messicano José J. Clark Flores. In una mozione presentata all'«Executive» (che si riunirà qui a Losanna il 20 e 21 aprile) il vice presidente messicano del CIO contesta la legittimità e i risultati della votazione poi pubblicata dal Sud Africa.

Dopo aver sostenuto giustamente che la riammissione dei sudafricani ai Giochi olimpici contrasta con l'art. 1 dei regolamenti del CIO (il quale subordina la partecipazione all'Olimpiade e la stessa appartenenza dei singoli Comitati olimpici nazionali all'«AIA») e alla garanzia che nessuna discriminazione razziale, politica o religiosa è praticata all'interno del paese, il signor Flores sollecita il fatto che la classificazione dei sudafricani sia priva di ogni qualifica di due terzi. Benché il risultato della votazione per corrispondenza - imposta da Brundage e dai suoi sostenitori, su una mozione dell'australiano Walch che falsava lo spirito e il contenuto del rapporto della Commissione d'inchiesta internazionale inviata a suo tempo in Sud Africa - non sia stato mai reso noto, il signor Flores ha annunciato che il Comitato organizzatore dei Giochi messicani è in gran difficoltà per accogliere i sudafricani. Il Sud Africa non è stata adattata con la necessaria maggioranza dei due terzi e pertanto chiede al CIO di dichiarare che il voto di coloro che hanno optato per il «sì» a Grenoble non può essere reso operante in base ai regolamenti del CIO.

Sia pure in maniera più sfumata, dovrà evidentemente alla similitudine tipica delle mozioni, la richiesta del messicano ricalca la lesa ospitabilità dell'avv. Onesti, recentemente in lettera aperta con il quale si è discusso all'interno e che si è rivolto a tutti i Comitati olimpici nazionali con lo smaccato intento di strappare ancora un nuovo voto favorevole ai razzisti di Pretoria.

In altre parole i messicani concordano sul fatto che a Grenoble non si doveva decidere se il Sud Africa poteva partecipare all'Olimpiade di Città del Messico o meno, bensì se aveva i requisiti per rientrare in far parte della grande famiglia sportiva. E' proprio questo che nei suoi questi risultati non aveva mai avuto il diritto di inviare la propria squadra messicana: se invece questi requisiti non li ha allora nessuna autorizzazione può essergli concessa in quanto si trova automaticamente fuori dal Comitato olimpico internazionale. In questo ultimo caso, bisogna votare non la sua ammissione a Città del Messico bensì la sua ammissione al CIO nonostante manca di tutti i necessari requisiti: e per far ciò occorrerà prima modificare l'art. 1 della Carta Olimpica. In questo caso la maggioranza dei voti richiesta è appunto quella dei due terzi.

Nazionale senza pace

**Mezzo Milan
in «azzurro»?**

Valcareggi confida comunque di rinovare la coppia Bercellino - Castano

Fede alle sue convinzioni tecniche e coerente con le sue abitudini di prudente conservatore, Valcareggi non aveva avuto estazioni: a chi gli chiedeva lumi sul sostituto dell'infortunato Picchi per il «return-match» di Napoli, aveva risposto in tutta naturalezza che la soluzione era unica ed estremamente logica: si sarebbe cioè limitato a rimpiazzare lo sfortunato «libero» con Castano. Avrebbe così preso, sia pure costretto, dalla sua necessaria due piccioni con una cintola: rimpietoso di doverne separare il primo, e di doverne separare il secondo, non si sarebbe potuto e chiudendo nel contempo quella specie di velata polemica che si era a suo tempo aperta sulla qualità tecniche e sulle condizioni di forma dell'uno e dell'altro.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

La decisione del Comitato Tecnico era stata quindi, al ritorno da Sofia, è venuta a compiere le cose la scoperta degli acciai di Bercellino. Il bianconero aveva rimediato una botta nel match al «Lewski» ma l'interessato i medici avevano temuto il peggio. Ora, invece, l'infortunio del forte «stopper» azzurro è apparso più grave del pensabile e i dirigenti della sua società lo hanno messo a riposo escludendo dalla formazione che domenica prossima giocherà in campionato.

</